



Sentieri d'autore

SULLA VAL FORMICA VERSO SALMEGGIA

Immaginiamo la Val Formica come custode dell'acqua che poi ritroviamo nel torrente Nesa: piccole valli affluenti di un'orografia riassunta dalla preziosa faglia della Filaressa. In cima a questa valle, ricca di piccole cascine nascoste, ecco Salmeggia o Salmeggia (1017 m), nascosta sì alla vista, ma non dal Monte Podona, che sul sentiero costiero del versante occidentale eroga al viandante una sospensione di spazio e intimità, in un cammino fluttuante. Dalla piazza di Lonno (700 m, segnava 534) si sale inseguendo le curiosità create dai piccoli scorci che si svelano essere grandi orizzonti: dopo metà salita un promontorio apre un balcone panoramico, dove ogni pianta è matita di connessioni tra Val Formica, Brumano, Burro, Monte di



Nese, Castello — tutto alla corte della Filaressa. Quando attraversiamo la valle, incrociando la mulattiera proveniente dall'altro versante, ecco Salmeggia. Ripercorrendo la via, il carattere schivo della Val Formica è ancora più evidente: l'immobilità è solo un'apparenza, qui la geologia ha depositato un raccolto inesauribile di risposte. Basta cercarle.

David Sapienza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lago d'Iseo
Di corsa, da Sarnico a Lovere

Ventisei chilometri di corsa lungo il lago. È la Sarnico Lovere Run, che inizia domenica alle 8.30 in piazza XX Settembre. Si prosegue a Predore, Tavernola Bergamasca, Riva di Solto, Castro e Lovere, in un percorso piuttosto pianeggiante e senza particolari dislivelli. Informazioni alla Pro Loco Sarnico (035910900).



Fiorano al Serio e Valbondione
Polittico del Moroni e festa del falò

Domani saranno accesi i falò per la festa di San Giorgio. A Valbondione, bancarelle e intrattenimento musicale. Alle 20 da Fiobbio partirà la tradizionale staffetta con la fiaccola, che arriverà alle 21.30 in piazza a Fiorano al Serio per il falò. Domenica alle 15 nella chiesa fioranese sarà inaugurato il polittico del Moroni restaurato (foto).

Museo Caffi
Un formicaio tutto da esplorare

Un pomeriggio alternativo, osservando le formiche. Domenica, a partire dalle 15, al museo Caffi, nella nuova sala dedicata agli invertebrati sarà esposto un formicaio con oltre 2000 esemplari. Le guide mostreranno come costruire uno e racconteranno la vita degli insetti. Evento gratuito, aperto a tutti e senza prenotazione.

Bassa Otto palazzi nobiliari, da domani per un mese, ospitano le installazioni La torre Barbò visitabile per la prima volta. Esporranno anche artisti della Biennale

Marmo, trincee, fantasmi
L'arte riscopre le dimore

I luoghi

Salmeggia fu punto di passaggio storico della Via Mercatorum, per chi proveniva dalla Val Brembana: da Zogno, salendo verso Endenna, il passaggio dall'insediamento indirizzava

A Cortenuova nel giardino di palazzo Colleoni con una scultura monolitica in marmo nero, a Romano nel palazzo della Ragione con dei micromondi che riproducono le trincee della Prima guerra mondiale, a Torre Pallavicina palazzo Barbò con installazioni e i ricami di Maria Lai. Da domani, per un mese, l'arte contemporanea apre otto dimore storiche della Bassa Bergamasca con la mostra «Chronos». Nei weekend, i palazzi nobiliari spesso non visibili al pubblico dischiudono le loro sale più belle per ospitare le opere di 46 artisti. Nel circuito della mostra anche palazzo Giovannelli a Morengo, palazzo Botti e torre Barbò a Torre Pallavicina, la sala del Cavallo della rocca di Cologno al Serio.

L'idea di coniugare palazzi storici e arte contemporanea è del sindaco artista di Torre Pallavicina, Antonio Marchetti, che nel suo comune ha iniziato ad allestire mostre di questo tipo sin dal 2011, con una personale dedicata a Piero Manzoni, originario di Soncino. «Credo in questo tipo d'iniziativa — spiega — per far conoscere quanto di bello abbiamo sul nostro territorio e promuoverlo, non guardando solo al passato ma anche a quanto di nuovo si fa nell'arte. Per l'occasione, sarà visitabile la torre cinquecentesca di Palazzo Barbò mai aperta prima al pubblico». Chronos si inserisce, infatti, nel solco di promozione turistica portata avanti dall'iniziativa «Castelli aperti», ogni prima



Contemporanea Una delle opere in esposizione a Palazzo Barbò



La Settimana della cultura

L'OMAGGIO ALLA MERINI

Insieme alla mostra Chronos il Comune di Calcio domani inaugura la seconda edizione della Settimana della cultura, a palazzo Vezzoli, quest'anno dedicata ad Alda Merini. Di Calcio era

originario il marito della poetessa, sepolto in paese. Sarà ricordata attraverso la mostra «I volti dell'ombra» dell'artista Beppe Corna. Musica e incontri fino al 1° maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chronos

● È il nome della mostra che da domani e per un mese fa aprire otto dimore storiche all'arte contemporanea

● Aprono le stanze i palazzi nobiliari di Torre Pallavicina, Cortenuova, Romano, Morengo e Cologno al Serio

● Il tema conduttore è il tempo, che gli artisti hanno declinato sotto diverse forme artistiche, dalla scrittura, ai video, alla lana

domenica del mese, ma aggiunge un motivo in più per scoprire dimore che risalgono anche al XIV secolo. A curare la mostra, prima esposizione di un progetto pluriennale intitolato «Le stanze del contemporaneo», è il critico d'arte Angela Madesani. «La sfida è stata portare l'arte contemporanea in spazi che non nascono per questo scopo e sono già carichi di storia — chiarisce — e in cui spesso è difficile anche solo piantare un chiodo, figurarsi allestire una mostra. Il tema scelto è quello del tempo che gli artisti hanno declinato in maniera molto libera ognuno con forme diverse, dalla fotografia al video, all'installazione, al disegno, alla pittura, alla scultura in marmo, ceramica, gesso, piombo o lana, e anche la scrittura. Tra gli artisti presenti spiccano Maria Lai e Sheila Hicks che tra poco esporranno nella rassegna personale del curatore della Biennale di Venezia che inaugura tra un mese». Suggeriva si annuncia la «macchina che produce i fantasmi» creata nel 1965 dal torinese Piero Fogliati e che fu esposta l'ultima volta in Germania nel 1989. Si potrà ammirare in funzione nel piano interrato della torre Barbò. Particolare anche l'inaugurazione progettata a catena: partirà sabato alle 11 Torre Pallavicina, seguirà alle 16 Cortenuova e alle 18 Calcio. Domenica alle 10.30 Morengo, a ruota Romano alle 11.30 e alle 16.30 Cologno.

Pietro Tosca
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accademia Carrara
Sei Baschenis fino a settembre



Capolavoro «Ragazzo con canestra di pane e dolci» è una delle opere più note dell'artista

L'Accademia Carrara festeggia il secondo compleanno dalla riapertura celebrando i 400 anni dalla nascita del pittore seicentesco Evaristo Baschenis. Sino al 4 settembre nella sala 23, riallestita per l'occasione, saranno esposti due capolavori da collezione privata: una «Natura morta di cucina» e il celebre «Ragazzo con canestra di pane e dolci», in dialogo con altre quattro opere del pittore lombardo. L'opera «Strumenti musicali» viene riunita a «Natura morta», a conferma della stretta relazione tra temi culinari e musicali nella produzione di Baschenis. L'esposizione, arricchita da laboratori, è visibile negli orari di apertura del museo: da mercoledì a lunedì dalle 9.30 alle 17.30 sino al 30 aprile, dal primo maggio dalle 10 alle 19. (d.m.)

Per gli appassionati
Cammina e scatta: maratona fotografica



Check-point Si parte dalla Fiera dei librai dove verranno annunciati i temi e le tappe del percorso fotografico

Cammina e scatta. Al via domenica la maratona di fotografia. Si parte alle 9.30 da Largo Gavazzoni, alla Fiera dei librai. Qui saranno annunciati i primi due temi che saranno oggetto delle foto e i check-point, dove è obbligatorio passare per aggiudicarsi il premio. Il primo check-point è in Largo Rezzara, al Concept Store Legami. Il secondo in Piazza Vecchia, al Bar Flora, dove, tra le 11.30 e le 12, saranno annunciati gli altri due temi. Il terzo check-point è in Via Tre Armi, all'Orto Sociale. L'ultimo è in via San Tomaso, allo Spazio Cam. Le foto vincitrici saranno esposte allo Spazio Cam. Per partecipare si deve compilare il modulo su www.maratona fotografica bergamo.com e portarlo ai posti di partenza dalle 8.30 alle 9.30. (gi.la.)

Per chi ama il passato
Marne, duelli e dame alla corte dei Colleoni



Rievocazione Alle 13 partirà il corteo fino al sagrato, dove verrà rievocata la battaglia per la liberazione di Brescia

Cortei in abiti quattrocenteschi e tornei di tiro con la lancia. Marne fa un salto indietro nel tempo nella rievocazione medievale che domenica animerà il castello e il borgo. Protagonista Bartolomeo Colleoni, che nella frazione di Filago aveva un castello, oggi visitabile. Al centro della rievocazione ci sarà la liberazione della città di Brescia dall'assedio del Ducato di Milano, nel 1440. Si comincia alle 13, nella piazza trasformata in un campo d'addestramento quattrocentesco, tra tende e banchi artigiani, tra duelli e vita quotidiana. Sarà possibile provare arco e frecce e giochi medievali. Alle 15.30 dal castello partirà il corteo in abiti storici, arriverà sul sagrato e lì verrà rivissuta la liberazione di Brescia. Seguirà la festa con danze e sbandieratori. (gi.la.)

Per mamme e bimbi
Canto, ballo e gioco Lo yoga della risata



Energia Lo yoga della risata è una pratica adatta anche ai più piccoli, unisce il movimento al divertimento

Ridere, ridere, ridere ancora. Lo yoga della risata è una pratica che aiuta a trovare equilibrio ed energia, fa provare sensazioni intense per essere più positivi nell'affrontare la vita. Combinando canto, ballo e gioco, consiste, tra l'altro, nell'iniziare a ridere. Prima sembra forzato, poi viene sempre più naturale, alla fine contagia tutti. Si potrà provare domani all'oratorio di Boccaleone, a partire dalle 15.45, con le insegnanti Elena Bertazzoni e Giuliana Quaggia. L'evento è organizzato dall'associazione Minori in Primo Piano, ed è rivolto a tutte le famiglie, perché anche i più piccoli possono avere beneficio dallo yoga. È obbligatorio prenotare via mail a segreteria@minoriinprimopiano.it. e indossare vestiti comodi e portare tappetino, calzini antiscivolo e cuscino. (gi.la.)